

«FOCUS» ANIA: L'ASSICURAZIONE "GRANDINE" - CAMPAGNA ESTIVA 2004 -

CARATTERISTICHE GENERALI

L'assicurazione contro la grandine, il cui fine consiste nella tutela degli agricoltori contro il rischio della perdita delle produzioni agricole a causa di eventi impreveduti e non quantificabili a priori quali la grandine, il gelo o la brina, è caratterizzata da un intervento statale, unico rispetto a quello riscontrabile per l'attività assicurativa in generale. Detto intervento pubblico si inquadra nel generale interesse dello Stato a intervenire a sostegno del settore agricolo e si traduce in una regolamentazione normativa specifica del settore assicurativo in esame. Il primo intervento statale nel settore risale alla legge n. 364/70 che introdusse una forma assicurativa agevolata (il 50% del premio veniva corrisposto dallo Stato). Tale intervento trova la sua giustificazione nella necessità di favorire il ricorso a forme di difesa per un rischio caratterizzato da un andamento fortemente variabile nel tempo e tale da incidere sulla stabilità finanziaria delle imprese agricole. Si evidenzia comunque che oltre ai cosiddetti rischi agevolati, per i quali è ammesso il contributo da parte dello Stato, vengono assicurati, anche se in misura inferiore, rischi che non prevedono aiuti statali.

LA NORMATIVA ATTUALE

Lo Stato italiano, nel 2004, ha dovuto adeguare la normativa agli orientamenti comunitari in materia di aiuti statali per il pagamento dei premi assicurativi nel settore agricolo. Tali orientamenti sono stati recepiti in tre decreti ministeriali (DM n. 100.411 del 17 febbraio 2004, DM n. 100.615 del 10 marzo 2004 e DM n. 100.919 del 9 aprile 04) che riguardano rispettivamente le zone e le colture assicurabili, i prezzi unitari massimi applicabili e i parametri per il calcolo del contributo statale sui premi assicurativi (il contributo statale non viene erogato sul costo assicurativo effettivo, ma

in base ad un parametro ritenuto "congruo" dal Ministero, che in molti casi è inferiore al costo assicurativo puro).

In particolare per le polizze "monorischio" (tipologia prevalente di copertura assicurativa) la normativa ha disposto che gli aiuti statali sono concessi:

a) fino all'80% del parametro stabilito per polizze che coprono solo avverse condizioni atmosferiche (quali grandine, gelo, siccità, eccesso di pioggia), assimilabili alle calamità naturali qualora l'eventuale danno raggiunga la soglia del 30% (20% per stabilite aree svantaggiate). In questa ipotesi, sono risarcibili solo danni pari o superiori al 30% (oppure al 20% per le aree svantaggiate);

b) fino al 50% del parametro stabilito per la copertura assicurativa dei danni con soglia inferiore al 20% nelle aree svantaggiate e al 30% nelle altre zone - avversità non assimilabili a calamità - congiuntamente alla copertura dei danni specificati nel punto a).

La normativa inoltre non ha posto nessun divieto riguardo la possibilità di stipulare polizze ordinarie, integrative di quelle agevolate con soglia di danno, per la copertura dei danni inferiori alle soglie stabilite e con premio a completo carico del produttore.

LA RILEVAZIONE STATISTICA DELL'ANIA

La statistica Associativa riveste un ruolo centrale in quanto consente di disporre di benchmark tecnici di mercato in un settore caratterizzato da scarse informazioni, dove anche imprese importanti dispongono di portafogli limitati.

I dati elaborati riguardano un campione di 24 imprese che costituiscono la quasi totalità di quelle che hanno stipulato polizze contro i danni da grandine, gelo, e brina. Si stima che per l'anno 2004, circa il 99% dei valori assicurati per le due garanzie più diffuse quali "grandine" e "grandine e vento" sia rappresentato nella statistica.

La tavola 1 mette a confronto i risultati delle

**TAVOLA 1 - CAMPAGNA ESTIVA GRANDINE - SERIE STORICA
TUTTI I PRODOTTI ASSICURATI IN QUINTALI**

		2000	2001	2002	2003	2004
Partite Assicurate	(1)	639.830	599.191	568.452	553.409	558.597
Quintali Assicurati	(2)	147.816.107	138.731.004	131.162.409	141.960.999	150.226.269
Variazione %	(3)		-6,1%	-5,5%	8,2%	5,8%
Valori Assicurati (.000 €)	(4)	3.540.837	3.287.185	3.121.494	3.273.675	3.524.073
Variazione %	(5)		-7,2%	-5,0%	4,9%	7,6%
Quintali Colpiti	(6)	44.828.372	41.125.597	36.870.001	26.987.091	34.546.737
Quintali Risarciti	(7)	9.039.737	12.129.113	10.390.145	7.688.825	9.740.547
Costo Assicurativo	(8) = (7) / (2)	6,1%	8,7%	7,9%	5,4%	6,5%

PIANTE E TALEE

		2000	2001	2002	2003	2004
Partite Assicurate	(1)	1.791	1.814	1.579	1.771	1.835
Piante Assicurate	(2)	64.503.450	64.535.330	61.159.736	66.925.316	79.313.942
Variazione %	(3)		0,0%	-5,2%	9,4%	18,5%
Valori Assicurati (.000 €)	(4)	41.927	28.267	27.055	35.627	36.652
Variazione %	(5)		-32,6%	-4,3%	31,7%	2,9%
Piante Colpite	(6)	51.258.128	14.096.473	16.838.908	40.627.310	53.426.690
Piante Risarcite	(7)	22.682.457	3.357.957	5.558.582	22.195.901	27.754.306
Costo Assicurativo	(8) = (7) / (2)	35,2%	5,2%	9,1%	33,2%	35,0%

L'ASSICURAZIONE GRANDINE CAMPAGNA ESTIVA 2004

campagne estive degli ultimi cinque anni per tutte le garanzie e per tutti i prodotti assicurati.

La campagna estiva 2004 è stata caratterizzata da un incremento dei valori assicurati rispetto all'anno precedente pari a 7,6% per i prodotti in quintali e 2,9% per piante e talee. Analogamente hanno avuto anche i quintali e le piante assicurate (+5,8% e +18,5% rispettivamente). Questo evidenzia che gli incrementi non sono dovuti solo a rialzi dei prezzi dei prodotti, ma anche ad un effettivo maggiore ricorso all'assicurazione nel settore agricolo. Dopo due anni (il 2001 e il 2002) in cui i quintali assicurati hanno toccato valori minimi, si assiste a partire dal 2003 ad un'inversione di tendenza che porta il 2004 a superare i livelli del 2000.

Per avere una prima indicazione generale circa l'andamento della sinistrosità si possono analizzare i valori dell'indicatore "costo assicurativo", ottenuto rapportando i quintali risarciti e i quintali assicurati. Al fine di rendere omogenei i dati provenienti dalle compagnie che possono adottare diverse franchigie contrattuali, i valori dei quintali colpiti e risarciti sono calcolati a "franchigia zero", ovvero senza tenere conto di eventuali limitazioni di indennizzo operanti. Nel 2004 il costo assicurativo è stato pari a 6,5% per i prodotti in quintali e 35,0% per le piante e talee. Limitando i commenti alla produzione in quintali, decisamente preponderante in termini di valori assicurati, si nota che il costo assicurativo ha raggiunto nel 2004 un livello più elevato rispetto al 2003 (5,4% e 33,2% rispettivamente) ma inferiore a quello registrato nel 2001 e 2002. La normativa 2004, come già ricordato, ha introdotto una nuova tipologia di assicurazione agevolata che prevede soglie minime di danno (a seconda che il comune

assicurato sia o meno svantaggiato), ma ha dato anche la possibilità di optare per tipologie di contratto senza soglia, con un contributo statale inferiore.

Dalla tavola 2 si evince che circa il 65% dei quintali che rientrano nell'agevolazione statale sono stati assicurati con contratti con soglia (a questi corrispondono il 60% dei valori assicurati), mentre il 35% dei quintali è stato assicurato con la "tradizionale" formula senza soglia (40% dei valori assicurati). A fronte dei contratti agevolati con soglia sono stati stipulati, per la quasi totalità, altrettanti contratti "integrativi" per la copertura dei danni che ricadono sotto le soglie, che non rientrano nell'agevolazione statale e che rimangono quindi a totale carico dell'agricoltore. Per le piante e talee invece si registra una situazione inversa: il 54% delle piante sono state assicurate con contratti senza soglia, ma il loro valore assicurato rappresenta il 66% del totale. Anche in questo caso a fronte dei contratti agevolati con soglia sono stati stipulati, per la quasi totalità, altrettanti contratti "integrativi" per la copertura dei danni sotto le soglie stabilite.

Dal punto di vista della sinistrosità si può osservare che per il settore agevolato, il costo assicurativo a livello totale non dipende dalla tipologia di contratto. Infatti sia per i contratti con soglia che per quelli senza soglia il valore del costo assicurativo è simile (5,3% contro 5,5% per i prodotti in quintali e 31,4% contro 30,5% per piante e talee). Il costo assicurativo dei contratti integrativi per i prodotti in quintali è meno della metà rispetto a quello registrato per i corrispondenti contratti agevolati (2,0% contro 5,3%), mentre il divario è molto più ampio se consideriamo le piante e talee (2,6% contro 31,4%). Occorre tuttavia

TAVOLA 2 - CAMPAGNA ESTIVA GRANDINE - ANNO 2004

TUTTI I PRODOTTI ASSICURATI IN QUINTALI

	Partite Assicurate (1)	Quintali Assicurati (2)	Distibuz. % Q.li Ass.ti (3)	Valori Assicurati (.000 €) (4)	Distibuz. % Valori Ass.ti (5)	Quintali Colpiti (6)	Quintali Risarciti (7)	Costo Assicurativo (8) = (7) / (2)
Contratti Agevolati	551.011	147.066.503	100%	3.480.251	100%	19.119.909	7.838.511	5,3%
- con soglia	341.758	94.934.658	65%	2.103.059	60%	8.836.162	4.988.636	5,3%
- senza soglia	209.253	52.131.845	35%	1.377.192	40%	10.283.747	2.849.875	5,5%
Contratti Non Agevolati	331.693	95.521.989	100%	2.041.504	100%	15.426.828	1.902.036	2,0%
- integrativi *	324.107	92.362.223	97%	1.997.682	98%	15.043.200	1.829.253	2,0%
- altro	7.586	3.159.766	3%	43.822	2%	383.628	72.783	2,3%
TOTALE	558.597	150.226.269		3.524.073		34.546.737	9.740.547	6,5%

PIANTE E TALEE

	Partite Assicurate (1)	Piante Assicurate (2)	Distibuz. % Piante Ass.te (3)	Valori Assicurati (.000 €) (4)	Distibuz. % Valori Ass.ti (5)	Piante Colpite (6)	Piante Risarcite (7)	Costo Assicurativo (8) = (7) / (2)
Contratti Agevolati	1.743	70.691.997	100%	34.307	100%	41.944.090	21.874.248	30,9%
- con soglia	730	32.540.760	46%	11.805	34%	17.273.000	10.227.027	31,4%
- senza soglia	1.013	38.151.237	54%	22.502	66%	24.671.090	11.647.221	30,5%
Contratti Non Agevolati	790	40.513.785	100%	12.285	100%	11.482.600	5.880.058	14,5%
- integrativi *	698	31.891.840	79%	9.940	81%	4.984.200	841.853	2,6%
- altro	92	8.621.945	21%	2.345	19%	6.498.400	5.038.205	58,4%
TOTALE	1.835	79.313.942		36.652		53.426.690	27.754.306	35,0%

(*) Si intendono i contratti non agevolati stipulati per la copertura di sinistri che non superano la soglia prefissata

evidenziare che tale risultato è determinato dalla distribuzione degli importi dei risarcimenti per i vari prodotti. Ad esempio, per il riso il costo per le due tipologie di contratto è simile, mentre per il mais i contratti integrativi hanno un costo assicurativo superiore rispetto a quelli agevolati.

Analizzando il fenomeno dal punto di vista territoriale si deduce che in alcune aree si è fatto ricorso prevalentemente ai contratti agevolati con soglia, mentre in altre, i contratti agevolati senza soglia sono stati la maggioranza. Per i prodotti assicurati in quintali prevalgono i contratti agevolati con soglia in regioni come le Marche, la Puglia e l'Emilia Romagna, mentre in Liguria e in Abruzzo quelli senza soglia. Si tralascia l'analisi per piante e talee, in quanto altamente concentrate in unica regione (Friuli) dove il ricorso alla tipologia di contratto è stata equidistribuita.

Nella tavola 4 si analizza come è variata, a livello territoriale, la diffusione delle polizze nel corso degli ultimi cinque anni. Nel 2004 nel Nord dell'Italia è presente il 75% dei quintali assicurati e quasi il 100% delle piante e talee assicurate. In particolare nell'area del Nord Est predomina l'Emilia Romagna che ha segnato un significativo incremento di quintali assicurati proprio nell'ultimo anno. Nell'area del Nord Ovest ha un peso rilevante la Lombardia, che rappresenta anche la regione più assicurata d'Italia. Il Centro pesa complessivamente per circa il 6% dei quintali

TAVOLA 3 - TUTTI I PRODOTTI ASSICURATI IN QUINTALI

CONTRATTI AGEVOL. CON SOGLIA		CONTRATTI AGEVOL. SENZA SOGLIA	
Regione	Distibuz. % Q.li Ass.ti	Regione	Distibuz. % Q.li Ass.ti
MARCHE	99,7%	LIGURIA	100,0%
PUGLIA	99,7%	ABRUZZO	99,8%
EMILIA ROMAGNA	99,5%	SICILIA	95,5%
UMBRIA	95,7%	TOSCANA	95,0%
MOLISE	94,3%	LAZIO	92,0%
SARDEGNA	88,1%	TRENTINO	85,4%
PIEMONTE	81,2%	LOMBARDIA	77,3%
BASILICATA	78,9%	CAMPANIA	69,8%
VENETO	74,6%		
FRIULI	71,2%		

assicurati, mentre il Sud (circa il 18%) è rappresentato prevalentemente dalla Puglia (circa il 13%). Modesto è il peso delle Isole (1,2%). Come si può osservare tale distribuzione è rimasta sostanzialmente invariata nel tempo. Da sottolineare è il decremento del Sud dell'Italia, che sembrava invece aver mostrato una ripresa nel 2003. Per quanto riguarda piante e talee, l'88% è assicurato in Friuli, percentuale questa che ha toccato il suo massimo proprio nel 2004.

TAVOLA 4 - CAMPAGNA ESTIVA GRANDINE - SERIE STORICA
TUTTI I PRODOTTI ASSICURATI IN QUINTALI

	2000		2001		2002		2003		2004	
	Q.li Ass.ti	Distr. %	Q.li Ass.ti	Distr. %	Q.li Ass.ti	Distr. %	Q.li Ass.ti	Distr. %	Q.li Ass.ti	Distr. %
EMILIA ROMAGNA	26.884.252	18,2%	24.590.779	17,7%	24.606.736	18,8%	26.150.293	18,4%	32.018.206	21,3%
VENETO	15.793.669	10,7%	17.484.594	12,6%	14.192.038	10,8%	14.201.768	10,0%	14.839.190	9,9%
TRENTINO	8.737.481	5,9%	9.595.310	6,9%	9.280.945	7,1%	8.605.324	6,1%	8.661.608	5,8%
FRIULI	4.166.155	2,8%	3.911.321	2,8%	3.668.932	2,8%	3.692.009	2,6%	3.792.168	2,5%
NORD EST	55.581.557	37,6%	55.582.004	40,1%	51.748.651	39,5%	52.649.394	37,1%	59.311.172	39,5%
LOMBARDIA	32.013.010	21,7%	32.015.602	23,1%	32.373.705	24,7%	34.554.041	24,3%	36.379.387	24,2%
PIEMONTE	16.943.804	11,5%	16.286.192	11,7%	16.090.018	12,3%	16.559.867	11,7%	17.028.988	11,3%
LIGURIA	8.587	0,0%	5.522	0,0%	5.536	0,0%	6.897	0,0%	8.730	0,0%
VALLE AOSTA		0,0%	80	0,0%		0,0%		0,0%		0,0%
NORD OVEST	48.965.401	33,1%	48.307.396	34,8%	48.469.259	37,0%	51.120.805	36,0%	53.417.105	35,6%
TOSCANA	3.915.439	2,6%	3.678.416	2,7%	3.082.870	2,4%	3.443.696	2,4%	3.816.867	2,5%
UMBRIA	2.660.347	1,8%	2.053.911	1,5%	2.358.317	1,8%	2.452.655	1,7%	2.416.284	1,6%
MARCHE	1.577.651	1,1%	1.418.237	1,0%	1.425.196	1,1%	1.353.210	1,0%	1.443.403	1,0%
LAZIO	2.035.620	1,4%	1.535.182	1,1%	1.075.908	0,8%	1.173.437	0,8%	1.145.053	0,8%
CENTRO	10.189.057	6,9%	8.685.746	6,3%	7.942.291	6,1%	8.422.998	5,9%	8.821.607	5,9%
PUGLIA	23.816.263	16,1%	17.830.385	12,9%	15.307.324	11,7%	20.486.597	14,4%	19.328.119	12,9%
BASILICATA	2.053.908	1,4%	1.783.972	1,3%	1.826.081	1,4%	2.310.615	1,6%	3.118.343	2,1%
ABRUZZO	2.489.763	1,7%	2.209.494	1,6%	2.003.677	1,5%	1.886.779	1,3%	1.762.001	1,2%
MOLISE	1.295.620	0,9%	1.256.113	0,9%	1.450.309	1,1%	2.075.765	1,5%	1.672.553	1,1%
CAMPANIA	1.219.234	0,8%	1.022.342	0,7%	918.338	0,7%	912.706	0,6%	831.902	0,6%
CALABRIA	182.737	0,1%	112.375	0,1%	174.199	0,1%	150.978	0,1%	116.000	0,1%
SUD	31.057.525	21,0%	24.214.681	17,5%	21.679.928	16,5%	27.823.440	19,6%	26.828.918	17,9%
SICILIA	1.720.385	1,2%	1.614.278	1,2%	1.088.528	0,8%	1.612.771	1,1%	1.495.383	1,0%
SARDEGNA	302.182	0,2%	326.899	0,2%	233.752	0,2%	331.591	0,2%	352.084	0,2%
ISOLE	2.022.567	1,4%	1.941.177	1,4%	1.322.280	1,0%	1.944.362	1,4%	1.847.467	1,2%
TOTALE ITALIA	147.816.107	100,0%	138.731.004	100,0%	131.162.409	100,0%	141.960.999	100,0%	150.226.269	100,0%

PIANTE E TALEE

	2000		2001		2002		2003		2004	
	Piante Ass.te	Distr. %	Piante Ass.te	Distr. %	Piante Ass.te	Distr. %	Piante Ass.te	Distr. %	Piante Ass.te	Distr. %
EMILIA ROMAGNA	3.332.180	5,2%	3.133.500	4,9%	3.116.584	5,1%	3.383.400	5,1%	2.626.810	3,3%
FRIULI	49.159.916	76,2%	55.393.216	85,8%	52.620.419	86,0%	57.366.251	85,7%	69.705.338	87,9%
TRENTINO	2.015.700	3,1%	44.000	0,1%	23.200	0,0%	25.000	0,0%	19.000	0,0%
VENETO	5.255.806	8,1%	2.863.433	4,4%	2.302.686	3,8%	2.304.592	3,4%	3.380.832	4,3%
NORD EST	59.763.602	92,7%	61.434.149	95,2%	58.062.889	94,9%	63.079.243	94,3%	75.731.980	95,5%
PIEMONTE	820.520	1,3%	562.240	0,9%	348.520	0,6%	574.302	0,9%	405.750	0,5%
LOMBARDIA	3.119.500	4,8%	1.523.200	2,4%	1.827.430	3,0%	2.739.274	4,1%	2.648.634	3,3%
NORD OVEST	3.940.020	6,1%	2.085.440	3,2%	2.175.950	3,6%	3.313.576	5,0%	3.054.384	3,9%
LAZIO	14.050	0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%
MARCHE	600.000	0,9%	750.000	1,2%	750.000	1,2%		0,0%		0,0%
TOSCANA	185.778	0,3%	265.741	0,4%	170.897	0,3%	532.497	0,8%	527.578	0,7%
CENTRO	799.828	1,2%	1.015.741	1,6%	920.897	1,5%	532.497	0,8%	527.578	0,7%
TOTALE ITALIA	64.503.450	100,0%	64.535.330	46,5%	61.159.736	46,6%	66.925.316	47,1%	79.313.942	52,8%

L'ASSICURAZIONE GRANDINE CAMPAGNA ESTIVA 2004

Nella tavola 5 si riporta a livello regionale il valore assunto dall'indicatore costo assicurativo per gli ultimi cinque anni e il valore assicurato medio, calcolato come rapporto tra i valori assicurati e i quintali assicurati. Nelle ultime due colonne si riportano i valori medi dei due indicatori per il quinquennio. I dati evidenziano un andamento della sinistrosità a livello regionale molto variabile nel tempo. Tale andamento risulterebbe ancora più marcato se si analizzasse l'indicatore costo assicurativo a livello di provincia o a livello comunale. Per quanto riguarda i prodotti assicurati in quintali, la regione con i costi più alti è il Trentino, anche se nel 2004 mostra un valore più contenuto rispetto al passato. Tale regione ha anche un valore assicurato medio decisamente elevato. Il costo assicurativo del 2004 è stato influenzato anche dall'andamento negativo dell'Emilia Romagna, regione che ha incrementato il suo peso nella distribuzione dei quintali assicurati. In particolare sono le province di Piacenza,

Ravenna e Modena a registrare i più alti costi nel 2004 (19,6%, 16,5% e 11,2% rispettivamente). Un'altra regione che, nel 2004, ha avuto un effetto negativo sulla media nazionale del costo assicurativo è il Veneto; in particolare le province di Verona, Padova e Treviso hanno registrato i più alti costi assicurativi (11,9%, 10% e 9,7% rispettivamente). Per quanto riguarda piante e talee sono la province di Gorizia e Pordenone a far registrare i costi più elevati (70,3% e 25,6% rispettivamente) e a determinare l'andamento fortemente negativo del comparto.

Le variazioni del valore assicurato medio nel corso degli anni possono dipendere sia da una diversa distribuzione di prodotti assicurati a livello territoriale, sia da variazioni dei prezzi unitari dei prodotti.

È quindi opportuno analizzare i risultati prendendo in considerazione anche le diverse tipologie di prodotti assicurati.

TAVOLA 5 - CAMPAGNA ESTIVA GRANDINE - SERIE STORICA

TUTTI I PRODOTTI ASSICURATI IN QUINTALI

	2000		2001		2002		2003		2004		Media 2000-2004	
	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)
EMILIA ROMAGNA	8,9%	21,52	10,1%	21,54	11,2%	21,20	5,8%	19,69	10,5%	20,03	9,3%	20,76
VENETO	6,3%	23,46	12,6%	21,35	9,0%	26,14	3,2%	27,62	9,5%	29,73	8,3%	25,46
TRENTINO	17,8%	32,47	18,8%	30,18	1,5%	33,10	14,8%	38,04	5,8%	42,69	11,8%	35,15
FRIULI	7,8%	24,78	5,2%	25,37	3,5%	25,78	8,1%	28,91	7,9%	31,98	6,5%	27,30
NORD EST	9,5%	24,04	12,1%	23,24	8,3%	25,02	6,8%	25,48	9,4%	26,53	9,2%	24,88
LOMBARDIA	3,3%	18,93	6,7%	18,27	5,6%	17,96	3,0%	17,19	4,3%	16,36	4,5%	17,70
PIEMONTE	6,9%	27,64	11,7%	26,12	12,1%	26,34	4,5%	26,20	5,2%	23,63	8,1%	25,98
LIGURIA	3,3%	130,13	2,2%	131,85	3,4%	136,24	2,7%	138,18	2,6%	154,10	2,8%	138,86
VALLE AOSTA			6,3%	129,11							6,3%	129,11
NORD OVEST	4,5%	21,97	8,4%	20,93	7,8%	20,75	3,5%	20,13	4,6%	18,70	5,7%	20,46
TOSCANA	4,3%	60,50	4,3%	76,09	4,7%	60,09	4,3%	51,95	3,9%	55,36	4,3%	60,89
UMBRIA	14,9%	41,21	2,7%	41,03	15,2%	38,80	5,5%	38,92	4,3%	41,95	8,8%	40,38
MARCHE	5,3%	25,94	2,7%	25,96	5,8%	26,16	2,9%	27,20	2,7%	26,87	3,9%	26,41
LAZIO	1,8%	25,65	2,9%	25,40	5,1%	30,28	8,9%	27,40	1,9%	33,57	3,8%	27,90
CENTRO	6,7%	43,15	3,4%	50,65	8,1%	43,64	5,1%	40,76	3,6%	44,19	5,4%	44,47
PUGLIA	2,1%	17,15	3,8%	16,06	8,3%	16,44	5,2%	14,69	4,9%	15,30	4,6%	15,95
BASILICATA	2,8%	17,73	6,2%	17,77	11,2%	17,42	25,3%	15,66	1,5%	14,02	9,0%	16,21
ABRUZZO	7,7%	35,66	4,6%	37,13	2,6%	38,77	5,9%	41,19	5,7%	44,40	5,4%	39,07
MOLISE	1,1%	17,56	6,3%	15,28	5,7%	15,54	0,9%	13,19	11,0%	16,53	4,9%	15,42
CAMPANIA	4,2%	31,12	8,2%	31,36	3,9%	31,95	8,2%	32,20	1,7%	35,79	5,3%	32,32
CALABRIA		12,33		15,61		14,30		11,06	1,0%	15,02	0,3%	13,46
SUD	2,6%	19,21	4,3%	18,71	7,6%	19,17	6,7%	17,01	4,8%	17,78	5,0%	18,35
SICILIA	3,2%	48,01	2,0%	49,43	4,9%	46,71	3,9%	48,94	6,0%	51,34	3,9%	48,99
SARDEGNA	0,8%	34,05	1,3%	34,90	1,6%	34,07	0,7%	23,89	2,1%	22,45	1,3%	29,41
ISOLE	2,9%	45,92	1,8%	46,98	4,3%	44,47	3,3%	44,66	5,2%	45,84	3,4%	45,65
TOTALE ITALIA	6,1%	23,95	8,7%	23,69	7,9%	23,80	5,4%	23,06	6,5%	23,46	6,9%	23,59

PIANTE E TALEE

	2000		2001		2002		2003		2004		Media 2000-2004	
	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)
EMILIA ROMAGNA	15,4%	2,20	15,6%	2,07	1,1%	1,78	0,1%	2,06	0,1%	2,87	6,7%	2,17
FRIULI	43,0%	0,43	3,9%	0,27	8,9%	0,27	38,4%	0,33	37,9%	0,25	26,9%	0,31
TRENTINO		0,05	3,0%	1,54		2,58	9,8%	2,81		3,00	0,2%	0,17
VENETO	4,1%	1,95	6,7%	1,65	28,1%	1,76	3,5%	1,99	15,1%	2,13	10,2%	1,91
NORD EST	36,6%	0,65	4,7%	0,43	9,2%	0,41	35,1%	0,49	35,6%	0,43	24,9%	0,48
LOMBARDIA	17,3%	0,28	18,6%	0,43	1,8%	1,10	1,0%	1,03	29,5%	0,96	14,0%	0,75
PIEMONTE	30,5%	2,07	38,7%	1,64	48,7%	1,87	5,2%	2,27	11,3%	2,31	26,3%	2,03
NORD OVEST	20,0%	0,65	24,0%	0,75	9,3%	1,22	1,7%	1,25	27,1%	1,14	16,3%	0,99
LAZIO		3,86										3,86
MARCHE		0,13		0,10		0,13						0,12
TOSCANA	4,5%	1,89		1,32	2,4%	1,39	1,0%	1,39	0,2%	1,21	1,1%	1,38
CENTRO	1,0%	0,60	0,0%	0,42	0,4%	0,36	1,0%	1,39	0,2%	1,21	0,5%	0,69
TOTALE ITALIA	35,2%	0,65	5,2%	0,44	9,1%	0,44	33,2%	0,53	35,0%	0,46	24,2%	0,50

TAVOLA 6 - CAMPAGNA ESTIVA GRANDINE - SERIE STORICA

TUTTI I PRODOTTI ASSICURATI IN QUINTALI

	2000		2001		2002		2003		2004	
	Q.li Ass.ti	Distr. %	Q.li Ass.ti	Distr. %	Q.li Ass.ti	Distr. %	Q.li Ass.ti	Distr. %	Q.li Ass.ti	Distr. %
AGRUMI*		0,0%		0,0%	1.500	0,0%		0,0%	2.200	0,0%
CEREALI	9.432.671	6,4%	8.093.097	5,8%	10.826.380	8,3%	8.176.064	5,8%	9.552.128	6,4%
FRUTTA	20.496.613	13,9%	20.077.421	14,5%	19.250.316	14,7%	17.353.202	12,2%	18.045.474	12,0%
MAIS	38.026.328	25,7%	39.839.520	28,7%	35.098.564	26,8%	38.332.331	27,0%	38.621.437	25,7%
OLIVE	442.659	0,3%	375.854	0,3%	312.336	0,2%	339.824	0,2%	304.803	0,2%
RISO	13.113.166	8,9%	13.070.017	9,4%	13.554.262	10,3%	14.193.908	10,0%	14.608.559	9,7%
PRODOTTI 'SPECIALI	5.557.702	3,8%	4.894.883	3,5%	2.682.228	2,0%	3.078.176	2,2%	3.736.638	2,5%
TABACCO	4.747.688	3,2%	3.744.882	2,7%	3.664.160	2,8%	3.564.024	2,5%	3.243.650	2,2%
UVA	21.249.894	14,4%	19.995.812	14,4%	17.003.692	13,0%	17.258.330	12,2%	17.000.302	11,3%
POMODORO	31.923.616	21,6%	26.133.717	18,8%	26.047.079	19,9%	36.996.638	26,1%	42.668.658	28,4%
CUCURBITACEE	2.825.770	1,9%	2.505.801	1,8%	2.721.892	2,1%	2.668.502	1,9%	2.442.420	1,6%
TOTALE ITALIA	147.816.107	100,0%	138.731.004	100,0%	131.162.409	100,0%	141.960.999	100,0%	150.226.269	100,0%

PIANTE E TALEE

	2000		2001		2002		2003		2004	
	Piante Ass.te	Distr. %	Piante Ass.te	Distr. %	Piante Ass.te	Distr. %	Piante Ass.te	Distr. %	Piante Ass.te	Distr. %
PIANTE	16.421.103	25,5%	11.871.450	18,4%	11.164.770	18,3%	14.098.616	21,1%	12.647.480	15,9%
TALEE	48.082.347	74,5%	52.663.880	81,6%	49.994.966	81,7%	52.826.700	78,9%	66.666.462	84,1%
TOTALE ITALIA	64.503.450	100,0%	64.535.330	100,0%	61.159.736	100,0%	66.925.316	100,0%	79.313.942	100,0%

* Prodotti anomali per la campagna estiva, localizzati nel 2002 in Sicilia e nel 2004 in Calabria

La tavola 6 riporta, per i principali raggruppamenti di prodotti, i quintali assicurati (e il numero di piante) e la loro distribuzione percentuale nel corso degli anni. Il decremento dei quintali assicurati nel 2001 è stato dovuto principalmente ad un forte calo del comparto pomodori, oltre che del mais, dell'uva e del tabacco; questi ultimi prodotti hanno continuato la loro flessione anche nel corso del 2002, anno in cui i quintali assicurati hanno toccato il minimo dell'ultimo quinquennio. Il 2003 segna una ripresa e, in particolare modo, sono i comparti pomodoro e mais a crescere di più. Nel 2004 i quintali assicurati mostrano un ulteriore incremento generato principalmente da una notevole espansione del comparto dei pomodori, oltre che dalla crescita di cereali, frutta e riso. Occorre segnalare come, alcuni comparti quali uva, "prodotti speciali", tabacco e frutta, presentano nel 2004 quintali assicurati inferiori rispetto al 2000.

La tavola 7 riporta, per gli stessi raggruppamenti di prodotti, il valore assunto dall'indicatore costo assicurativo per gli ultimi cinque anni e il valore assicurato medio. Se confrontiamo la sinistrosità degli ultimi due anni si nota che a determinare un livello di costo assicurativo più elevato nel 2004 ha contribuito il comparto dei pomodori (il costo passa da 6,6% del 2003 a 8,0% nel 2004), quello dell'uva (da 5,7% a 8,4%), quello del mais (da 2,3% a 3,3%) e quello della frutta (da 12,7% a 13,5%), essendo tutti questi i comparti più rappresentati nella distribuzione dei quintali assicurati.

Nelle pagine successive, al fine di avere un'immediata comprensione della distribuzione territoriale dell'assicurazione grandine, si riportano per i principali prodotti delle mappe geografiche dell'Italia con la situazione del 2004.

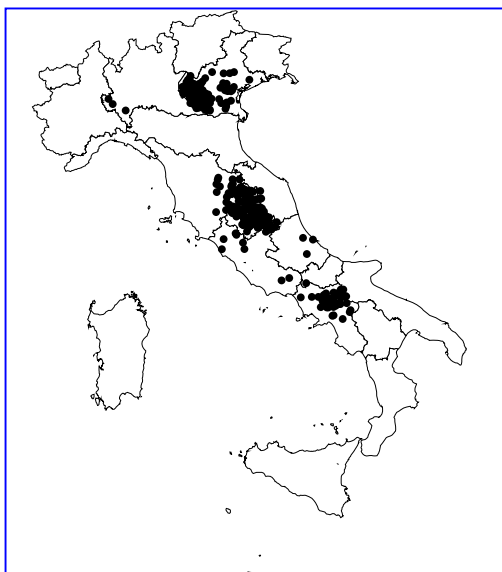
TAVOLA 7 - CAMPAGNA ESTIVA GRANDINE - SERIE STORICA

TUTTI I PRODOTTI ASSICURATI IN QUINTALI

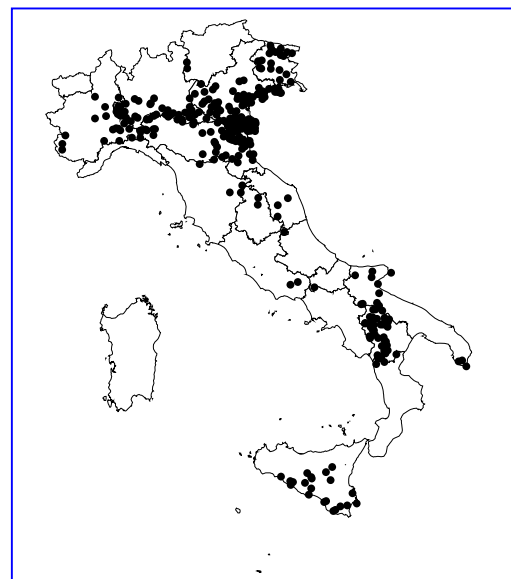
	2000		2001		2002		2003		2004		Media 2000-2004	
	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)
AGRUMI						14,00				48,64		34,59
CEREALI	0,7%	14,56	1,3%	14,47	1,2%	15,26	1,2%	15,51	1,8%	15,80	1,3%	15,13
FRUTTA	17,4%	35,44	20,6%	32,57	11,9%	35,38	12,7%	38,64	13,5%	44,10	15,4%	37,05
MAIS	2,9%	13,58	5,0%	12,85	4,9%	13,42	2,3%	13,09	3,3%	13,12	3,7%	13,21
OLIVE	8,5%	49,08	5,3%	58,23	8,0%	55,38	5,7%	58,18	4,8%	66,61	6,6%	56,88
RISO	5,1%	33,28	15,7%	31,05	10,4%	30,92	3,4%	30,37	3,0%	24,48	7,4%	29,91
PRODOTTI SPECIALI	4,3%	20,02	5,5%	23,10	5,5%	26,75	2,4%	29,51	3,6%	26,45	4,3%	24,35
TABACCO	12,4%	47,76	13,2%	48,89	16,4%	49,62	6,2%	51,63	8,1%	60,14	11,4%	51,19
UVA	6,6%	46,05	6,7%	49,50	7,4%	48,67	5,7%	51,76	8,4%	56,14	6,9%	50,20
POMODORO	3,8%	10,45	5,6%	9,35	9,8%	8,91	6,6%	8,07	8,0%	8,93	6,8%	9,10
CUCURBITACEE	4,7%	18,48	9,4%	18,36	9,3%	20,15	9,7%	21,40	6,1%	25,82	7,8%	20,75
TOTALE	6,1%	23,95	8,7%	23,69	7,9%	23,80	5,4%	23,06	6,5%	23,46	6,9%	23,59

PIANTE E TALEE

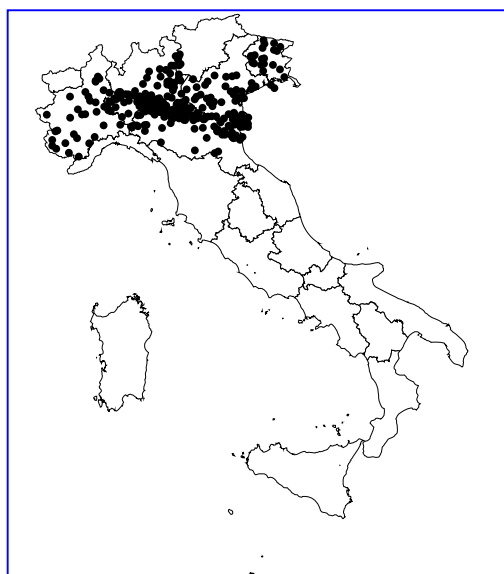
	2000		2001		2002		2003		2004		Media 2000-2004	
	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)	Costo Ass.vo	Val. Ass.to Medio (€)
PIANTE	14,5%	2,21	12,4%	1,91	10,7%	1,82	2,7%	1,95	8,4%	2,05	9,8%	2,00
TALEE	42,2%	0,12	3,6%	0,11	8,7%	0,13	41,3%	0,15	40,0%	0,16	27,8%	0,14
TOTALE	35,2%	0,65	5,2%	0,44	9,1%	0,44	33,2%	0,53	35,0%	0,46	24,2%	0,50



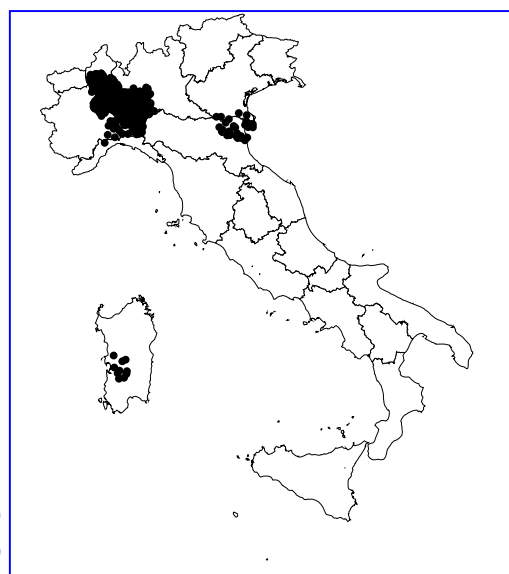
TABACCO
(Quintali assicurati)



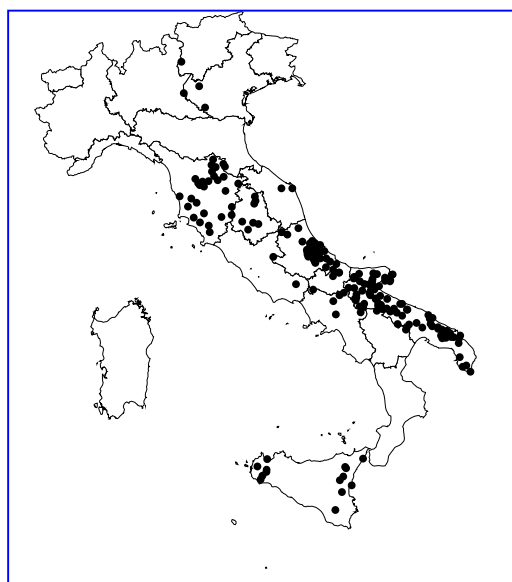
PRODOTTI SPECIALI
(Quintali assicurati)



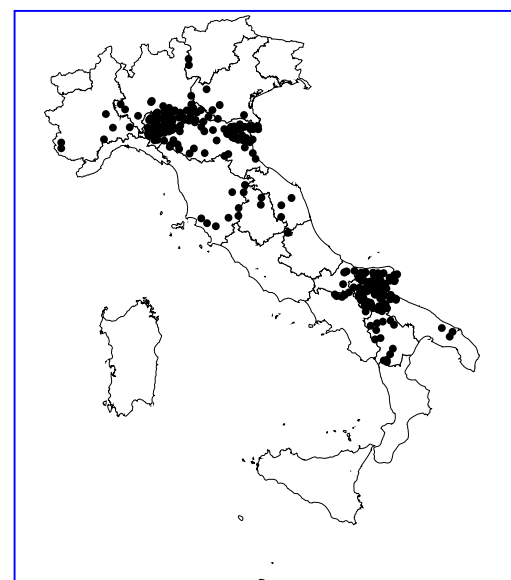
MAIS
(Quintali assicurati)



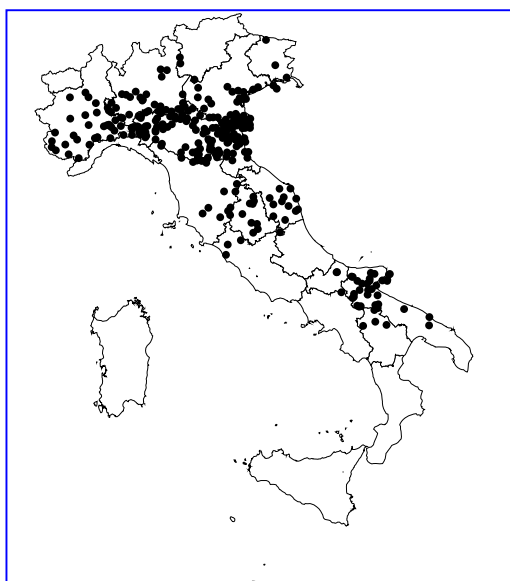
RISO
(Quintali assicurati)



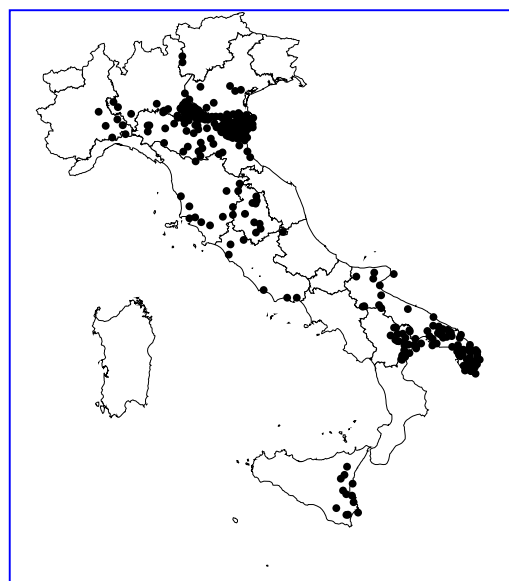
OLIVE
(Quintali assicurati)



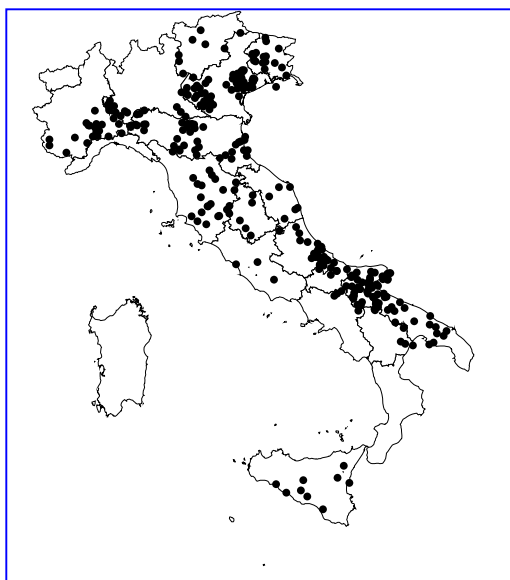
POMODORO
(Quintali assicurati)



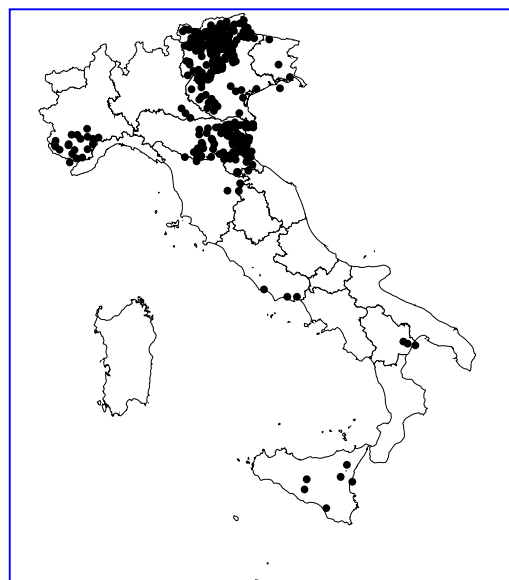
CEREALI
(Quintali assicurati)



CUCURBITACEE
(Quintali assicurati)



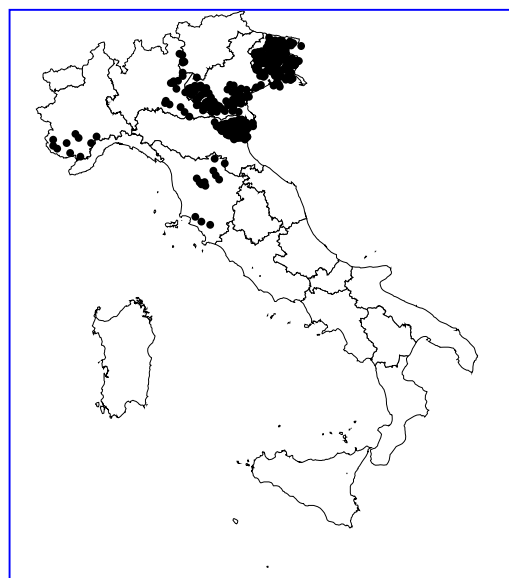
UVA
(Quintali assicurati)



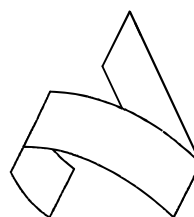
FRUTTA
(Quintali assicurati)



TALEE
(Numero)



PIANTE
(Numero)



ANIA

Associazione
Nazionale fra le
Imprese
Assicuratrici

**Servizio Statistiche
e Studi Attuariali**

A cura di:
Sergio Desantis
Gianni Giuli

internet: www.ania.it
e-mail: statistico@ania.it
tel.: +39.06.32688649
fax: +39.06.3230565